

Opinioni ed usi errati nella cura della vaginite granulosa infettiva delle vacche.

Ricordo che in una polemica abbastanza recente ebbi a scrivere contro l'opinione di coloro che ritenevano sufficienti i mezzi di terapia delle crimmissime vie vaginali per combattere la vaginite granulosa infettiva delle vacche.

L'uso delle candele vaginole o di medicamenti consimili sapeva di empirico, ed era contraddetto dai risultati. C'erano, vale a dire, vacche che, nonostante l'impiego delle candele e la scomparsa delle granulazioni vaginali, rimanevano tuttavia infette, e c'erano, per converso, delle altre, che, sebbene non liberate dalle granulazioni, diventavano ugualmente suscettibili di fecondazione.

Ciò induceva a ritenere che la vaginite granulosa infettiva non fosse causa d'infertilità o di aborto per il fatto della sua localizzazione apparente, ma sibbene per alterazioni ben più profonde, primitive o secondarie. Sono le infertilità del collo uterino, dell'utero, delle trombe e delle ovaie che determinano, infatti, i dannosi postumi di questa malattia.

Mancando codeste infertilità interne per inesistenza di morbi primitivi, o per difetto di diffusione morbosa, o per sopravvenuta risoluzione spontanea della malattia, la femmina continua a riprendere le sue funzioni normali di riproduzione, che, sebbene sia della flogosi e delle granulazioni anteriori della vagina.

Tale è il fatto, né più né meno. Il dottore J. Albrechtsen, veterinario in Aakirkeby (Danimarca), ha scritto nel 1909 per gli agricoltori del suo paese una davvero eccellente monografia sulla sterilità delle vacche, affermandosi col sussidio di un acume non comune e di un'esperienza statale per dire più unica che rara.

Dobbiamo all'illuminato intervento del benemerito Istituto Sieroterapico Milanese, se codesta pubblicazione del Albrechtsen è oggi finalmente possibile di conoscere nella nostra lingua.

La vaginite follicolare, così adunque l'Albrechtsen, può condurre alla sterilità soltanto quando produce contemporaneamente un'endometrite.

L'esperienza giornaliera ci insegna che la vaginite infettiva colpisce numerosi animali, senza che perciò le condizioni di fecondità siano meno alterate.

Le osservazioni eseguite nelle varie tenute dimostrano che la maggior chiarezza che la vaginite infettiva e la sterilità non sono fra di loro nel rapporto che si vuole attribuire; anzi dimostrano che la vaginite infettiva cronica è un'affezione di natura benigna, che per regola causa ben pochi inconvenienti.

Seguendo la diffusione della vaginite nelle tenute veramente infestate dalle varie forme di sterilità, si trova che ne sono affetti la maggior parte dei capi, vacche, giovenche e vitelle.

Rilevo il fatto strano che in tutte queste proprietà le giovenche s'ingravidano facilmente; i malanni incominciarono dopo che queste ebbero partorito o abortito.

Il fatto che spesso vacche con cattivo vaginale follicolare acuto, d'accordo coi casi sopra citati, offrono nessuna difficoltà a rimanere gravide, viene rilevato molte volte. Il concepimento, in realtà, dipende dal grado d'affezione uterina preesistente alla monta.

Nella maggior parte dei casi, pertanto, la sterilità è prodotta da una o da parecchie delle seguenti cause:

1. Stenosi, che si trovano nel collo, o nelle corna dell'utero, o negli ovidotti;
2. Alterazioni nella mucosa, che possono essere di iperproduzione o di diminuzione (atrofia), in causa delle quali poi è impedita la fissazione dell'ovulo ed è prodotto l'aborto in uno stadio iniziale;
3. Affezioni ovariche, che derivano dalla diffusione dei processi morbosi nelle altre parti degli organi, o meglio derivano ancora da vie riflesse.

La cura — conclude logicamente l'Albrechtsen — ha da corrispondere alla sede ed alla natura della malattia; ed essa sarà essenzialmente diversa, secondo che s'ha a fare con un'infiammazione relativamente recente, con ingrossamento manifesto dell'utero, con un'endometrite, o con una piometrite a decorso cronico.

Queste, in succinto, le idee sperimentali dell'Albrechtsen.

Mercoledì, mi pare, traggonosi in via definitiva le seguenti conclusioni pratiche:

1. che la vaginite granulosa infettiva accompagnata da sterilità richiede un trattamento individuale ben differente da quello oggi invalso da noi;
2. che il maggior numero di sterilità o di aborti è conseguente ad un'infezione che si sviluppa subito dopo il parto anche indipendentemente dalla vaginite granulosa, per cui è indispensabile porre la maggiore e la più urgente attenzione alle malattie uterine della vacca in quest'epoca;
3. che operando con la razionalità enunciata, si possono risparmiare in misura certo non lieve tantissimi delusioni e tantissimi danni economici, che, oggi, l'uso empirico e dilazionatorio delle candele e simili rende assai ingenti.

Dott. Vincenzo Pergola.

Cronaca Provinciale

CLAUT

L'ottavo alpini in escursione

In ricordo d'un soldato cividalese.

28 Terminate le manovre alpine nell'alto Cadore, l'VIII reggimento Alpini, al Comando del chiarissimo colonnello Cantore, fece un'escursione nella nostra vallata, ascendendo da Longorone per quella del Vaiont a Erto e alla per Gimolais raggiungendo il nostro comune che ben felice di avere ospiti questi cari e baldi nostri fratelli. Da qui partirono per la Forcella Clautana e quindi per Chievolis scenderanno la valle del Meduno, e parte si dirigeranno a S. Daniele.

Il colonnello Cantore, ha voluto che tutto il reggimento prendesse conoscenza delle nuove strade nelle nostre alte valli, sebbene ancora non siano compiute. Anche un altro pietoso nobilissimo pensiero — a quanto mi fu detto — mosse l'illustre comandante a far compiere questa escursione ai propri soldati: condurli cioè tutti a commemorare un loro compagno, morto sul lavoro, un giovane cividalese, del quale terra la commemorazione il comandante della sua compagnia capitano Baudino.

Quest'anno, il ritorno alle sedi invernali sarà anticipato, e avverrà il 15 settembre anziché il 15 ottobre, dovendo essere ciascun battaglione alla propria sede per ricevere i coscritti.

BUJA

In onore del Reduci. 29. (Cura) Per iniziativa del Municipio e della Società operaia agricola di M. S., domenica 1 settembre alle ore 3 p.m. sarà dato un banchetto all'albergo al Cavalletto a 11 soldati reduci dalla Libia.

Al banchetto è stato invitato anche l'on. Ancona, deputato del collegio. Durante il simposio, la banda cittadina darà il seguente programma:

- | | |
|-------------------------------------|-------------|
| 1. Inno a Tr'poli | C. Arona |
| 2. Marcia Reale | G. Sabetti |
| 3. Bizarrini per contralto e tromba | O. Barbieri |
| 4. Inno di Garibaldi | Oliveri |
| 5. Concerto Opera Tr'poli | Verdi |
| 6. Giovanna d'Arco | C. Arona |
| 7. Inno a Tripoli | C. Arona |

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La natività di M. V. fu sempre tra noi festa religiosa più solenne. Il Santuario della Madonna di Rosa, è in tale festività metà di religioso pellegrinaggio.

Insavitesi, anche i più profani, hanno una certa predilezione per quel Tempio, ed ogni anno l'8 settembre tutti concorrono per la illuminazione che riesce sempre artistica. Questa consiste nel trasformare il bel viale che conduce al bel tempio in una vera galleria formata da migliaia e migliaia di palloncini multicolori che accesi, producono un effetto meraviglioso. Ebbene quest'anno circolano le voci che la cara tradizione venga dimenticata, e tale notizia è sentita con vero dispiacere da tutti. Si dice che la fabbricceria non voglia concorre nella spesa; ma i cittadini non trascureranno per questo di conservare una così bella tradizione e concorreranno tutti generosamente per sostenere le spese dell'illuminazione.

FLAIBANO
Polemiche amministrative. — Il solito anonimo corrispondente del Giornale di Udine, stizzito di veder salire l'acqua del Pozzo col nuovo sistema inaugurato giorni fa, (per la semplice ragione che gli piace il vino), ci regala nuovamente una filippica contro l'Amministrazione Comunale, e non avendo altri argomenti a propria disposizione, deplora che i nostri Patrie Patrias abbiano pensato di restaurare il campanile, il quale minacciava lenta rovina; ed invoca niente meno che l'autorità tutoria, quasi la medesima fosse a sua disposizione.

Veramente, colui che finora non ha pagato un centesimo d'imposta ad un comune che per tanti anni lo ha ospitato, meno dei contribuenti avrebbe diritto di muover critiche infondate e cervelotiche, contro un'Amministrazione che ha saputo risolvole le finanze del Comune dalla stato veramente deplorabile in cui vennero lasciate dalle cessate Amministrazioni di buona memoria.

Chi ideò il nuovo congegno per il sollevamento dell'acqua dal Po, non ebbe di mira l'affare finanziario, bensì l'utile e la comodità degli abitanti; e le sue pretese si risolvono nel farsi rifondere le pure spese borsuali contratte nella costruzione dell'apparecchio il quale funziona egregiamente.

E se non ci trattenesse un senso umanitario dovremmo dire riguardo al campanile, che dal corrispondente si voleva lasciato in rovina che il medesimo avrebbe fatto opera meritoria col... cadergli addosso!

FANNA

Cominciano per tempo. — 29. Quattro ragazzacci sugli undici o dodici anni tiravano per forza entro un campo una ragazzina e minacciandola con una roncola, l'avrebbero violentata senza l'intervento di due donne. Il fatto fu denunciato.

ENEMONZO

Esito esami di proscioglimento. 28. — Gli esami incominciarono il 22 ed ebbero termine il 27 corr. sotto la presidenza dei maestri sig. Dante Marzona e Adele Laurini. Si ebbero i seguenti risultati:

Femmine di Enemonzo presentate 12, prosciolte 7; di compimento 5, approvata una. Mista di Fresis: maschi 5, prosciolti uno. Mista di Colza: maschi 3, prosciolti 2, femmine 4, prosciolti 3. Mista di Maiaso: maschi 5, prosciolti 2; femmine 9 e prosciolti 4. Mista di Esemna-Quinis: maschi 2, prosciolti 1, femmine 5 e prosciolti 3.

Nella maschile del capoluogo esaminati 5 e prosciolti 4; per l'esame di compimento 22 e promossi 19. In questa scuola l'Egregio Maestro sig. Sovrano conseguì un risultato veramente lusinghiero sotto ogni rapporto didattico educativo morale. Egli pur di conseguire il nobile fine, mai risparmiò fatica nell'educare e la mente e il cuore dei propri allievi, avendo dato prova saggia e produttiva nei 42 anni di magistero in questa scuola. Vada al distinto educatore una parola sincera di lode.

Il pessimo tempo continua. — Verso le ore 8.30 di ieri in questa piana, ed altre ancora, si scatenò violenta e spaventosa bufera con pioggia torrenziale mista a grandine, imbiancando le alte vette ed un po' anche il piano. Fortu. a che il flagello durò poco! Qui nessuno ricorda un mese d'agosto tanto procelloso!

PINZANO

Nomine di maestri. — Domenica 25 corr. questo consiglio Comunale procedeva alla nomina degli insegnanti per i posti vacanti nella frazione di Valeriano.

Conviene notare che fra i posti in concorso vi era quello di V. A. mista, e fra i concorrenti eravi pure la signora Adele Grandolfi Bandi, che da tre anni insegna lodevolmente nelle scuole di detta frazione. La concorrente in parola conta pure al suo attivo ben 8 anni di lodevolissimo servizio prestato in scuole pubbliche, nonché il diploma di maestra giardiniera ed il certificato di frequenza al corso Fröbeliano, con una media in profitto di più che nove decimi.

Orbene, di fronte a tutto ciò questo rispettabile consiglio, in omaggio alla equità e giustizia che devono presiedere sempre e certamente presiedono alle pubbliche amministrazioni, ha creduto bene di nominare a detto posto un altro concorrente, che ha ottenuto il diploma nell'ultima sezione d'esami del Luglio scorso.

Io non voglio qui far critiche alla signorina prescelta, che anzi potrà essere e sarà una distinta insegnante; voglio solo far rilevare il fatto perché il pubblico possa domandarsi da quali criteri si lascino guidare gli amministratori del nostro Comune.

Io non saprei che cosa rispondere se non azzardando una supposizione: che i consiglieri abbiano voluto prendersi vendetta presso la signora Grandolfi Bandi per l'opera spiegata dal Bandi quale corrispondente di giornali; ma poi; se anche la supposizione cogliesse nel vero, quell'atto non avrebbe alcuna influenza sul nostro collega, il quale non è di schiena tanto duttile, né di fibbra tanto debole da lasciarsi così facilmente sopraffare.

PONTEBBA

Il monumento patriottico. 29. L'idea di erigere qui alle porte d'Italia, un monumento che dica a quanti entrano nel Bel Paese come tutti concordano i suoi figli sono decisi a difenderne l'integrità, comincia a muovere i primi passi verso la sua attuazione. Fu in questi giorni fra noi l'egregio scultore signor Aurelio Mistuzzi, il vincitore nel concorso per il Monumento a Girolamo Savonarola in Osoppo; ed ebbe qualche abboccamento con alcune personalità del luogo ed a prendere visione della località dove il monumento dovrebbe sorgere, per trarre dalla fervida fantasia artistica l'idea informativa del monumento e poterlo anche intonare all'ambiente. Egli sebbene giovanissimo in arte, seppé già dare opere egregie che gli conquistarono un non intendono aderire incondizionatamente alla cattedra, senza cioè avere prima chiarimenti di vario genere. Questa naturalmente, non per sfiducia verso chiochiesia, è tanto meno verso la deputazione Provinciale incaricata delle pratiche per l'istituzione definitiva e regolare della Cattedra Ambulante Provinciale e meritevole anzi di ogni stima; ma per un sentimento di giustifficata prudenza, ricordando certi fatti non lontani dei quali molto parlarono anche i giornali.

Sarà perciò opportuno che l'on. Deputazione Prov. con l'acume e l'equanimità che la distinguono, prenda nuovamente in esame il delicato argomento: e dia disposizioni atte a tranquillare togliere ogni dubbio e diffidenza.

Una osservazione ci permettiamo di fare al sindaco di Tolmezzo che è presidente di diritto della Sezione di Tolmezzo. Non gli sembra un po' esiguo lo stanziamento di L. 200 a favore della Cattedra della Carnia?

Gade da una impalcatura. 29. — Oggi nel mezzogiorno, mentre gli operai addetti ai restauri della casa di proprietà Micossi attendevano al desinare, la giovane Maria Martina, di Tolmezzo, sorella all'egregio direttore della succursale della Cooperativa Carnica, saliva sopra una impalcatura dell'ultimo piano. Per cause imprecisate, probabilmente per il cedimento di una tavola, la poveretta scivolò e precipitò nel vuoto, riportando varie slogature ed echimosi. Gli operai accorsi trasportarono la ragazza, che non dava segno di vita, nella casa del fratello, e le prodigarono le cure del caso: sperasi (e auguriamo) non sopravverrà commozione e potrà ristabilirsi fra qualche tempo. Il medico riserba ogni pronostico.

FONTANAFREDDA

Il comm. Pietro Verando, direttore del Banco di Sicilia testè collocato a riposo per motivi di salute come si legge nei giornali, è del nostro Comune, quindi Friulano. Sui tre direttori di banche d'emissione, dunque, fino a ieri ben due erano friulani.

Il Comm. Verando fa parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto per le assicurazioni di Stato, del quale è presidente il vostro concittadino comm. Bonaldo Stringher; consiglio recentemente istituito dal Ministero in seguito alla nuova legge sulle Assicurazioni di Stato.

BAGNARIA ARSA

Consiglio Comunale. — Nella seduta di domenica, il nostro consiglio prese varie deliberazioni interessanti. Vi accenno alle seguenti:

Fu nominata la commissione per la revisione delle liste elettorali, come prescritto dalla Legge. Gli elettori, secondo gli elenchi già trasmessi alle autorità, salgono a circa 800, mentre con le vecchie liste non arrivavano a 400.

Fu confermata la località per la erezione di un nuovo fabbricato scolastico per il capoluogo del Comune (Sedegliano).

Fu nominato il Segretario nella persona del dott. Antonio Pavan di Verzana.

MUZZANA

Cena d'addio. — 28. Ieri sera alla trattoria «Alta Rosa» seguì un sontuoso banchetto, offerto dagli amici all'egregio sig. Attilio Galletti, capostazione di qui, il quale diede le dimissioni per seguire altra carriera. A rallegrare maggiormente la lieta serata intervenne la società farmaceutica che suonò variati pezzi.

All'egregio signor Galletti che seppé nei due anni e mezzo di permanenza tra noi, cattivarsi la stima e la benevolenza di tutti, giunga gradito l'augurio di una splendida carriera.

CASSACCO

Latteria sussidiata. — Per iniziativa del signor Armando Delendi direttore del R. Osservatorio di Casselificio di Osoppo, il nostro Deputato On. Ancona, fece elargire dal Ministero di Agricoltura I. e C. un sussidio di L. 200 alla latteria sociale di Martinazzo di cui funge da Presidente il signor Giuseppe De Odorico.

L'Amministrazione ringrazia di cuore gli uomini che tanto volentieri si occupano per venire in aiuto ai bisogni di queste istituzioni benefiche.

TOLMEZZO

L'ordine del giorno «condizionato» a favore della Cattedra Amb. di Ag.

28. Essendo la cosa di attualità e comunque, di grande interesse per la agricoltura friulana, credo di far cosa gradita, inviandovi il testo dell'ordine del giorno, votato da questo Consiglio Comunale a voti unanimi a favore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Contrariamente a quanto raccomandava l'on. Deputazione Prov. con sua circolare, il sussidio è condizionato avendo questo consiglio Comunale desiderato di procedere coi piedi di piombo nel delicato argomento.

Se non siamo male informati, ai giornali Cividale delibero recentemente la sossopria, in attesa di chiarimenti e delucidazioni, prima di assumere impegni definitivi.

Ecco l'ordine del giorno:

Il Consiglio comunale di Tolmezzo aderendo all'invito in data 9 agosto 1912 dalla on. Deputazione prov. di istituire un Comitato per la conservazione della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine a sensi e per gli effetti della Legge 14 luglio 1907 n. 513.

al Sindaco di intervenire alla Assemblée costitutiva e di partecipare, ove lo creda, alla discussione e votazione dello Statuto ed alla sottoscrizione dell'atto costitutivo, con l'obbligo però di riferire alla Amministrazione comunale le ragioni per le quali egli avesse ritenuto di non dare voto favorevole allo Statuto medesimo; e di non sottoscrivere l'atto costitutivo, e ciò, per lasciare libera l'Amministrazione, dopo aver presa visione essa pure dello Statuto, di eventualmente ritornare sulla presente deliberazione per confermarla o revocarla.

Autorizza inoltre il Sindaco ad impegnare il Comune per una somma annua di lire 200 da corrispondere all'Amministrazione del Comitato, non appena costì regolarmente costituito, in due rate semestrali anticipate.

Sappiamo di altri Comuni che non intendono aderire incondizionatamente alla cattedra, senza cioè avere prima chiarimenti di vario genere. Questa naturalmente, non per sfiducia verso chiochiesia, è tanto meno verso la deputazione Provinciale incaricata delle pratiche per l'istituzione definitiva e regolare della Cattedra Ambulante Provinciale e meritevole anzi di ogni stima; ma per un sentimento di giustifficata prudenza, ricordando certi fatti non lontani dei quali molto parlarono anche i giornali.

Sarà perciò opportuno che l'on. Deputazione Prov. con l'acume e l'equanimità che la distinguono, prenda nuovamente in esame il delicato argomento: e dia disposizioni atte a tranquillare togliere ogni dubbio e diffidenza.

Una osservazione ci permettiamo di fare al sindaco di Tolmezzo che è presidente di diritto della Sezione di Tolmezzo. Non gli sembra un po' esiguo lo stanziamento di L. 200 a favore della Cattedra della Carnia?

S. DANIELE

Consiglio Comunale. — 29. Il nostro Consiglio Comunale è convocato per sabato, 31 andante, alle ore diciasette, allo scopo di esaminare e decidere sul seguente ordine del giorno

1. Provvedimenti definitivi per il restauro dell'edificio scolastico.
2. Liquidazione e collaudo dell'edificio scolastico in Villanova.
3. Contributo del Comune per la ferrovia Preconico-Codroipo-S. Daniele-Maiano.

Un poscritto all'avviso di convocazione per ogni Consigliere porta la raccomandazione — data l'importanza dell'ordine del giorno e la speciale urgenza del primo oggetto — di non mancare a questa seduta. E infatti l'urgenza di tale oggetto è evidentissima.

Dalla riapertura delle scuole si separa un breve mese di tempo; e per quanto sieno secondari i restauri (e purtroppo sono tutt'altro che secondari) occorre di per mano subito ai relativi lavori, affine di non rostringere a protrarre troppo la ripresa delle lezioni.

Il maresciallo ci lascia. — Il nostro soletto maresciallo dei carabinieri, sig. Alessandro Lunardi, che ha saputo, durante la sua permanenza tra noi, guadagnarsi la simpatia generale per i suoi modi cortesi, è stato traslocato ad Este, dove si recherà la settimana prossima.

Col dispiacere di vederlo partire, esprimo al bravo funzionario i migliori auguri per il suo avvenire.

Forno rurale. — L'andamento del nuovo «Forno Rurale» permette bene finora, sebbene sia desiderabile un maggiore appoggio da parte di molti esercenti del paese.

SPILIMBERGO

Consiglio comunale. Per giovedì 5, sono convocati i consiglieri in seduta ordinaria. Ecco l'ordine del giorno da trattarsi.

1. Comunicazione e ratifica delle seguenti delibere adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale:
 1. 2. Luglio 1912 relativamente a sussidio a Contardo Maria ed a Zuliani Matilde per cura paritaria.
 2. Modifiche al Regolamento della Guardia Urbana, nei riguardi dell'armamento.
 3. Imposta agli Insegnanti Elementari dell'Imposta di R. M. sugli aumenti di stipendio posteriori al 31 dicembre 1911.
 4. Assunzione a cari. o Comunale della R. M. sulla somma corrisposta all'Ospedale Civile per medico Direttore.
 5. Domanda dei fratelli Zavagno di Giuseppe per rimborso di imposta.
2. Revisione del Regolamento organico degli impiegati e Salariati Municipali.
3. Modifiche al Regolamento della Guardia Urbana, nei riguardi dell'armamento.
4. Imposta agli Insegnanti Elementari dell'Imposta di R. M. sugli aumenti di stipendio posteriori al 31 dicembre 1911.
5. Assunzione a cari. o Comunale della R. M. sulla somma corrisposta all'Ospedale Civile per medico Direttore.
6. Domanda dei fratelli Zavagno di Giuseppe per rimborso di imposta.

Per una dimenticanza...

Dal nostro Pino Concina riceviamo e pubblichiamo:

Carissimo Del Bianco, Legge nella Patria d'oggi una corrispondenza da Spilimbergo, non mia, ove trattasi di schiamazzi notturni. Quanto ai schiamazzi, non dico niente, per non tornare sul banco degli accusati; ma oltre ai signori nominati nell'articolo vanno compresi quello del vostro corrispondente ordinario e quello del sig. Gio. Batt. Del Favero.

Pregho inserire per la verità.

Saluti
Pino Concina.

MAGNANO IN RIVIERA

Furto. — 28. La scorsa notte, dalla casa di Zurini Antonio detto Bodul, in Buerlis furono involati kg. 15 di lardo, una ventina di saiami e cinque pezzi di formaggio, per il complessivo valore di L. 200.

Nessuna traccia degli autori.

Folgore. — Verso le 9 scoppì un fulmine. Non si hanno a lamentare disgrazie all'infuori di qualche rottura in una casa di Collerumiz ed il terrore di una povera donna, che si ebbe paralizzata, per qualche po' della metà della persona.

CIVIDALE

Il nostro sociale a quanto si dice verrà appaltato dal vostro concittadino sig. Alessandro Bolzico. Saranno in breve costruiti i termosifoni dal vostro Rissattini.

La stagione s'inizierà con la compagnia veneziana Benini che agirà dal 2 al 6 ottobre. Durante tutto l'anno, al teatro sociale vi sarà cinematografo permanente.

La seconda bella serata. — Ieri sera seguì la seconda bella serata d'addio data dalla cittadinanza agli ufficiali.

Al teatro Sociale si ballò sino alle tre del mattino. A mezzanotte fu suonata la marcia reale e l'inno a Tripoli che sollevarono un delirio d'applausi.

Il teatro era magnificamente addobbato e illuminato a giorno.

Suonò bene l'orchestra Bertossi. Il buffet era assunto dal sig. Ugo Bun proprietario del caffè S. Marco.

Fra libri e giornali.

La tratta delle bianche di Mario Pettoello. (I)

«Se vi è un caso in cui il silenzio, oltre che proteggere l'ipocrisia ed alimentarla, è anche fonte di pervertimento di costumi e di perpetuarsi di reato, è precisamente quello di cui ora impreso a trattare e che riguarda il doloroso fenomeno della prostituzione internazionale».

Questa osservazione con cui il dott. Mario Pettoello inizia il suo studio giuridico-sociale sul commercio internazionale della donna dice da solo la fisionomia del lavoro, caratterizzata lo spirito con la quale l'autore si è messo all'opera.

Studiare il fenomeno del turpe mercato nella sua essenza, e nelle sue conseguenze; dare una visione realista di questa piaga cancerosa che pervade tutti i meandri della vita sociale seminando tante ruine morali e fisiche; scuotere l'apatia, l'indifferenza del più che, purtroppo, fingendo ignorare il fenomeno, passivamente ne aiutano il perpetuarsi; lanciare un appello a tutti gli onesti di qualsiasi credenza religiosa, di qualsiasi dottrina filosofica, perché si uniscano nella santa lotta contro il male dilagante e con l'iniziativa privata, debitamente coordinata, riempiano, fin dove è possibile, le lacune delle legislazioni moderne in materia; ricordare quel poco che finora si è fatto per porre un argine al travolgente disordine e portare un contributo a quanto è ancora da compiere sia nel campo giuridico che nel campo dell'educazione morale; questo il compito che il giovane autore si è imposto come un dovere.

E questo dovere egli lo ha assolto con fervore di sentimento, con calore di giovinezza, con genialità di studioso.

In tutto il lavoro, anche la ove la trattazione è più strettamente giuridica, si sente vibrare un alito di profonda umanità, un sentimento commosso di bene, una fiamma di sincera e simpatica convinzione che formano la caratteristica speciale di questo libro; caratteristica che, unita a rigore scientifico di metodo, a competenza di studio, a esposizione perspicua, e ad eleganza di dialettica fanno di questo lavoro una buona battaglia.

Che cos'è la tratta delle bianche? «Il vile mercato o commercio internazionale delle donne a scopo di prostituzione è comunemente conosciuto sotto il nome di tratta delle bianche. La voce è derivata dalla terminologia con cui si chiamava quell'altro abbinamento dell'umanità, per cui si strappavano dalle loro terre incolte i neri per trasportarli, macchine umane, dove il lavoro e la ricchezza e l'ingegno de' loro... fratelli, reclamava energia e forza bruta. Una volta era l'abito che si disputava ed invadeva le piazze commerciali del mondo; ora è l'avorio che è fatto oggetto di traffico e di scambio: E vi sono diversi articoli della stessa merce: v'è l'articolo fino, l'articolo da dozzina: chi preferisce una data qualità o (per abbandonare le perifrasi) nazionalità, chi un'altra; chi finalmente le appartenenti a una data religione come discendenti di una stirpe che più facilmente ed intensamente può concedere il piacere e la voluttà immonda tanto avidamente desiderata...»

«Per tratta delle bianche s'intende dunque il traffico internazionale delle donne a scopi immorali...»

«Le misere, una volta cadute, rimangono in uno stato di completa schiavitù e in Europa e in America esistono agenzie speciali che hanno lo scopo di assoldare e di procurare continuamente nuova merce al mercato mondiale.»

«Gli incettatori, meglio conosciuti col nome di entrepreneurs, dopo aver tratta nella loro rete mediante diverse maniere la preda, la spediscono in paese straniero perché, questo, oltre che offrire garanzia d'impunità all'autore primo del reato, fa sì che l'infelice anche e specialmente per l'ignoranza della lingua e delle leggi straniere, sia impossibilitata a sollevarsi e a redimersi. Ella è fatta vivere in case in cui ogni cosa è per lei un prezzo doppio, triplo del reale, e non le viene concesso neppure il diritto di proprietà delle sue stesse vesti. In tal modo il riscatto dell'infelice non può mai effettuarsi ella vive in continuo stato di debito, finché, venendosi a ribassare il valore del suo corpo, ella è venduta ad un'altra casa e così di seguito, fino ad essere gettata sulla via in preda alla miseria più atroce, e quel che è peggio (se può esservi una graduazione in tanta abiezione e in tanto dolore) in preda alle malattie più strazianti e incurabili.»

«Il misero corpo ha finito allora di servire alla voluttuosa e turpe cupidigia di chi pagava per averlo e non ha più ragione di esistere e di essere curato e mantenuto...»

«Ed allora infanticidio e suicidio!...»

«Il fudrats un Dante — scriveva Claretie nel Journal del 23 luglio 1902 — pour conter la dispendance de ces enfers» pag. 3-4-5.

«La tratta delle bianche di Mario Pettoello — Libreria Editrice Gallesse — Udine».

Descritto così sommaramente il doloroso e vergognoso fenomeno, l'autore passa a studiarlo partitamente nei metodi dei trafficanti, nelle sue cause immediate, nella sua diffusione nei paesi cosiddetti civili d'Europa e d'America.

La tratta trova la sua precipua origine nella prostituzione interna e di questa presenta le conseguenze. Brevemente tocca delle cause ed effetti deleteri della prostituzione indele del basso livello di moralità in cui per grande parte ha causato la falsa educazione sessuale; e conclude che la prostituzione regolamentata interna è peculiare incentivo e determinante della tratta.

Passa quindi alla trattazione più strettamente giuridica del reato di tratta, intrattenendosi con generalità di osservazioni e acutezza di raffronti sull'inviduazione del reato viscido e sfuggivo come angustia.

Il reato presenta il carattere dell'internazionalità; e dev'essere colpito dovunque. Bisogna che le moderne convenzioni internazionali sieno completate con una legge coraggiosa che non lasci speranza al trafficante bruto di trovare scampo in nessuna parte del mondo civile. Il reato dev'essere perseguibile dappertutto e da tutti gli stati. Ma qui si presentano difficoltà gravissime derivanti dai conflitti di competenza, di territorialità di estradizione ecc. L'autore affronta queste difficoltà e le risolve. Ciò rientra nello studio dei modi di repressione del reato.

Gli stati moderni si sono interessati per la repressione della tratta, ma molto ancora rimane da fare per raggiungere l'accordo completo di tutte le legislazioni in modo che il reato non possa sfuggire in nessun modo e in nessun luogo alla sanzione penale. Parallela all'azione monca degli Stati è sorta, benefica, l'iniziativa privata che si esplica in azione preventiva, repressiva e di razione delle vittime. Ma il male spaventoso reclama intensificata l'azione e tutti i buoni devono unirsi e devono procedere nella santa guerra contro il turpe mercato, disonore della civiltà, abominio dell'umanità, *viribus unitis*.

Ripeto: il lavoro del dott. Mario Pettoello è una buona battaglia. Purtroppo, è doloroso constatarlo con l'autore: lo scetticismo, l'indifferentismo davanti alla bruttura e brutalità di questo fenomeno di perversità e degradazione sociale, è diffuso nella società in modo desolante. Ciò in gran parte dipende dal basso livello morale in cui crescono e vivono le generazioni nuove, in parte anche dal fatto che il fenomeno è volutamente ignorato.

Ma anche i più scettici, — come giustamente osservava *La Provincia di Padova* di giorni fa discorrendo, appunto, con parole lusinghiere, di questo studio — anche i più scettici, dopo aver letto il libro di Mario Pettoello dovranno sentirsi morire il sorriso sulle labbra davanti alla constatazione d'una malattia sociale così disonorevole e deleteria.

PALMANOVA
Militari che ritornano. — 24. Oggi è rientrato in residenza il battaglione di 2. Reggimento qui di stanza che trovavasi distaccato a Cividale per le manovre.

CASARSA
Una grave disgrazia a Cusano. — 29. Mentre l'operaio Romano Susanna di 29 anni da Orasio, lavorava su un ponte ferroviario una pietra dall'orlo del ponte precipitò colpendolo, e trascinandolo sulla sottostante strada carrozzabile. Le sue condizioni sono gravissime; egli oltre che parecchie fratture ha commozione viscerale. Fu trasportato all'ospedale di Sacile e medicato dal dott. Angheben.

SACILE
Un arrestato. — Ieri mattina da Polcenigo venne condotto a queste carceri certo Piazzone Valentino perché in un pubblico esercizio a Polcenigo ubriaco fradicio stava guardando le mosse di una serpe che teneva fra le mani senza curarsi delle proteste delle persone che nell'esercizio si trovavano. I carabinieri perquisito, gli trovarono indosso una roncola e dei chiodi lunghi.

Un bambino sotto un carro. — Stasera verso le ore 17 venne condotto a questo ospedale il giovanetto Furlanetto Antonio di Francesco e di Cove Maria di anni otto che venne investito da un carro carico di fieno nel mentre sorviva assieme ai suoi compagni dalla chiesa. Il dottor Angheben gli riscontrò una grave ferita al piede destro interessante tutta la pianta del piede e frattura delle ossa del metacarpo e al piede sinistro ferita lacero-contusa di lieve entità.

CODROIPO
Per il concorso ippico Spagnuolo. — 30. (B) Ieri mattina dalle ore 8 alle 9 seguirono lungo la strada « Ponte Coseat - Gorizizza » le corse eliminatorie per il concorso ippico di San Sebastiano in Spagna, alle quali prenderanno parte gli ufficiali dei reggimenti Lancieri Novara e Milano. Erano presenti il Generale di Bagnolo comandante interinale della Divisione ed il generale Mosollin comandante la seconda Brigata. Alle ore 10 in questa sala Municipale seguì il rapporto del generale Mosollin il quale riferì in merito all'odierno esercizio di equitazione ed al concorso in parola.

CORNO DI ROSAZZO
Pubblicista strattato. — 29. È stato oggi consegnato agli I. R. gendarmi dai Carabinieri di S. Giovanni Manzano, tale Saffaro Gastone, triestino, il quale, è un socialista attivo, e pubblicista, che dovrebbe avere partecipato alla campagna denigratoria fatta in passato da certi giornali contro l'Italia per l'impresa Libica.

Il Saffaro (cib è positivo) proveniva da Vigevano, il suo decreto di sfratto era del Prefetto di Pavia, e aveva scontato una condanna per furto. È giunto in traduzione straordinaria. È un giovane alto dal portamento distinto, dai baffi biondi e piuttosto grandi.

PORDENONE
Per la Libia. — Questa sera, col diretto delle ore 21, è partito per Bengasi il Tenente del 7. Lancieri sig. Giorgio Cagni, destinato al comando d'uno squadrone di savari di prossima organizzazione. Alla stazione erano a salutarlo tutti gli ufficiali del presidio militare e alcuni amici.

La partenza dell'artiglieria. — Domattina partono da Pordenone le due batterie d'artiglieria qui accantonate da due giorni in Piazza XX Settembre. Le due batterie vanno in sostegno ai due reggimenti di cavalleria che manovrano sul Tagliamento.

Furti di copertoni. — Da qualche giorno si verificano alla nostra stazione alcuni piccoli furti di copertoni incerati per carri. È stata data denuncia all'autorità.

Esercizi equilibristici. — Oggi è arrivato il celebre equilibrista Arturo Strohschneider che compie difficili esercizi d'equilibrio con bicicletta su un filo sospeso tra due fabbricati. L'equilibrista incomincerà i suoi esercizi sabato prossimo in piazza del moto.

Da Pordenone al Lido
29. Il tenente aviatore Marro, partito ieri sera alle 18 e passando sopra San Donà del Piave e Campalto giungeva al Lido alle ore 19. Montava un Farman con motore Gnome 50 HP. La media velocità tenuta è stata di 80 km. all'ora, mantenendosi ad una altezza variante fra i 500 e gli 800 metri.

Il viaggio fu in complesso buono. Egli conta di ritornare domani sul suo apparecchio.

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA
La morte del barone Calice. — 29. Stamani alle 4 nella villa Locatelli in S. Pietro, dopo un'alternativa di miglioramenti e peggioramenti è morto il barone Calice di famiglia goriziana oriunda dalla Carnia di Pauliana.

Nei primi anni fu console a Pechino e Liverpool e si unì in matrimonio con una nobildonna inglese. Fu per ben 26 anni ambasciatore austriaco a Costantinopoli e da 6 anni si era ritirato a S. Pietro presso Gorizia.

Era nato nel 1831; aveva percorso brillantemente la carriera diplomatica essendo capo sezione al Ministero degli Esteri.

Il barone Calice era anche buon friulano e tradusse nel nostro dialetto molte poesie dei classici migliori. Amava il friulano e seguiva le tradizioni di quei nobili goriziani che si vantavano di conoscerlo.

Era un uomo di grande ingegno e di nobilissimo cuore.
Due querelle al Commissario Girolamo Scarmignan che, come fu pubblicato, fu bandito dall'impero quantunque, e detta del commissario fosse confidente della polizia, pubblica sul *Corriere Friulano* d'oggi un comunicato in cui protesta contro l'agire del dott. Casapiccolo Giuseppe a suo riguardo o annuncia d'aver speso due querele penali contro lo stesso Casapiccolo per offese e per diffamazione.

CORMONS
Provocazioni slave. 29. — Ieri in occasione della leva militare calarono da Medana 15 coscritti sloveni con due enormi bandiere russe. Si aggiravano per la città cantando canzoni slovene provocatrici. Non volendo smettere furono tutti arrestati. Verso le 14 rimessi in libertà ripresero il loro contegno oltremodo insolente. I cittadini uscirono numerosi sulla via. Ai 15 si erano uniti altri 30 ma tutti, di fronte al contegno risoluto della folla pensarono meglio di prendere i monti. Furono inseguiti per buon tratto da circa mezzo migliaio di persone. Anche i gendarmi li inseguirono e arrestarono due ritardatari. Una buona lezione non starebbe male.

CERVIGNANO
Incedio. — In meno che si dica questa mattina alle ore 7 e mezza circa nell'osteria e abitazione di Rodolfo Tonini un incendio ha divorato tutta la casa compreso il Salone Teatro attiguo. Le congetture dei presenti erano molte non essendo la prima volta che il Tonini rimane vittima di incendio.

Beneficenza
Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in morte di Leone cav. Luigi Maggiora: Paolo Biaglio L. 5, Famiglia del dott. Zambelli 20, Famiglia di Antonio Vega 10, Fabris 20, Luigi e Famiglia 10; di Tositti Amalia-Giardinelli da Trieste; Celotti comm. d. P. Agio; e consorte L. 20; di Riva avv. dott. Giuseppe e figlio Mario; Turcochi avv. dott. Carlo; del dott. Emeneglio Zamperò; Parra Nicola 2; di Botto Pietro; Massaruto, Calvi e del Mestrè 1; offerta ai Reduci per opuscolo avuto; Pavanotto dott. Gino 1.

I primi d'ottobre si farà l'avanzata sul Gharian. IN TURCHIA LA VA MALE.

L'avanzata sul Gharian
ROMA 29. Mentre in Svizzera i fiducieri italiani e turchi tengono i loro *pouwpalers* per trovare se possibile una base di trattative di pace che concili il tenero amor proprio della Turchia con gli imprescindibili diritti dell'Italia in Libia si sta preparando la tante volte annunciata avanzata sul Gharian.

Da quanto mi è dato sapere questa si effettuerà ai primi di ottobre, su tre colonne: una centrale da Tripoli e due laterali da Zuara e da Homs. La guerra continua e s'accenna.

Sidi Said abbandonato dalle nostre truppe.
Zuara 28. — Occupate stabilmente Zuara e Regdaline che sono i punti da cui si dominano le vie carovaniere, il mantenimento del presidio di Sidi Said, che non offriva convenienza di sito e di approdo, avrebbe rappresentato una inutile dispersione di forze. Si è perciò deciso lo sgombrò di questa località, il quale è avvenuto ieri 27.

L'allargamento dell'azione a Derna
In relazione con questo si ha questa'altra notizia: due reggimenti, con artiglieria, hanno lasciato Zuara e si sono portati a Derna ove, quando tutto sarà predisposto, si riprenderà l'azione per un allargamento della base d'operazione.

Lo scambio di prigionieri civili.
Roma, 29. — La *Tribuna* ha da Parigi in data odierna: « Si ha da Costantinopoli che il ministro degli Esteri turco ha avvertito l'ambasciatore germanico che la porta accetta lo scambio dei prigionieri civili proposto dall'Italia ».

Un attentato contro il presidente degli Stati Uniti.
Parigi 29. Una donna evidentemente pazza oggi a Columbus nella Stato di Ohio attentò alla vita del presidente Taft.

La donna entrò nell'albergo in cui era sceso Taft e con un gesto minaccioso si lanciò verso l'ascensore, dove si trovava appunto il presidente, gridando: « sono la moglie del presidente! Essa fu trattenuta da detectives, prima che potesse estrarre il pugnale che teneva nascosto sotto la veste, e fu subito arrestata ».

IN TURCHIA
le cose vanno per il peggio. La lotta fra il Ministero e il Comitato Unione e Progresso si acuisce sempre più e minaccia di convertirsi in guerra civile. Secondo tutte le apparenze i Giovani turchi lavorano per far scoppiare una seconda rivoluzione.

Come prodromi abbastanza sintomatici della bufera che si va accumulando telegrammi da Costantinopoli annunziano che una sessantina di gendarmi e due ufficiali supposti membri del Partito Unione e Progresso hanno fatto ieri all'alba una dimostrazione contro il Governo nelle vie di Galata.

I dimostranti, circondati dalle truppe, sono stati tutti arrestati. Sarebbe anche corso del sangue. Di fronte a questi avvenimenti il Ministero pare sia risoluto a proibire il Congresso dell'Unione e Progresso indetto in Costantinopoli per i primi del prossimo settembre.

L'insurrezione albanese non accenna a quietarsi: a Novi Bazar regna l'anarchia, Berana e suoi dintorni sono stati dichiarati in stato d'assedio; Uskub fu saccheggiata.

La partenza di Caneva da Tripoli
Tripoli 28. — Il Governatore si è imbarcato dalla banchina del cistello alle 10.30 di stamane, e, sebbene non fosse stato comunicato a nessuno l'ora precisa della sua partenza, una grande folla di borghesi e militari si aspettava presso il pontile del recinto del panificio militare.

Ho notato: il generale Ragui, comandante il corpo d'armata, il generale Lequie, giunto da Zuara per assumere il comando della divisione lasciata dal generale De Chaurend, i generali Ciancio, Tomassoni e Carpaneto, gli ufficiali di stato maggiore al completo, il prefetto comm. Menzinger, il presidente del tribunale, il cav. Irtigiero, Hassuna, Pascia e tutti i notabili arabi.

S. E. arrivò alle dieci e trenta in automobile accompagnata dal capitano Castoldi, che si reca in Italia in breve licenza e dall'ufficiale di ordinanza tenente Della Chiesa. Dopo avere stretta la mano a tutte le autorità presenti, Caneva, che era sorridente, ma appariva alquanto stanco, prese posto nel canotto automobile con gli altri generali e le autorità civili. Subito, uscito sul ponte del moscato, salutò portandosi la mano al berretto, quanti inchinavansi a lui dalla banchina. Intanto dal forte *Spagnolo* venivano sparate salve di saluto.

Il generale Garioni ritornerà in settembre?
G. Mazier manda al « Caffaro » questo breve colloquio avuto con la madre del generale Garioni. È una breve nota di cronaca soffusa di amor-materno.

A Villa Legrenzi a Montebelluna un gran cerchio di persone in sull'imbrunire di ieri sera. Quasi appartata una vecchietta — la madre del generale Garioni. — Mi avvicino, scambiamo i cordiali saluti, che ci conosciamo da parecchio tempo. Cerco di avviare il discorso su un

Scherzava, si capisce, ma l'indomani per quanto febbricitante, volente nolente il dottore; era fra i primi sulla nuova vettura italiana. Giunse sfinito; un marosciallo lo avvicinò premuroso per porgergli il cognac. Rispettosamente chiese: — È ferito, colonnello? — Sono più sano di Lei! rispose burbero Maggiotto. E per dare una prova, si diè a gridare l'*urrah* bersagliere della vittoria coi suoi bersaglieri.

Il Maggiotto veneziano di nascita, è già così maturo da aver la barba bianca, ma conserva tuttora lo spirito del moschettiere e l'entusiasmo del garibaldino. Usa modi rapidi e recisi che lo resero famoso. Al prete mussulmano che lamentava la distruzione del minareto fatta dai cannoni della marina, il Maggiotto rispose: Ed io farò ricostruire il campanile per la vostra religione, ma ricordatevi che potrebbe servire anche la forza.

Visitando lo spedale dopo la battaglia di Lebda, trovò in due tetti vicini due feriti. Uno colpito gravemente al petto vedendo il suo colonnello fece l'atto di alzarsi a sedere. Stai tranquillo figliolo — gli disse Maggiotto — tu sei coraggioso e guarirai presto, te lo comanda il tuo colonnello. Ma all'altro che aveva una semplice scalfittura affermò: Tu sei un vile che ti abbandoni per una cosa da nulla e non guarirai mai. Lui che è un prode uscirà di qui prestissimo; tu starai qui in eterno! L'inguardo uscì volontariamente.

Tre sono i principi suoi sui quali particolarmente insiste: osservazione, diffidenza vigilanza. Tre massime che sono un programma. La sera dopo il riposo, le sentinelle che vegliano tutto intorno a Hems si lanciano ogni dieci minuti il grido: « Sentinella all'erta! All'erta sto! » Ma verso la mezzanotte o il tocco una voce grave, tonante, grida ingigantita dal megafono: « Sentinelle del primo settore all'erta! » È il colonnello che veglia con le sentinelle e le chiama per tenerle in attente.

Causa un guasto nella linea telefonica Udine-Milano, oggi ci mancano i soliti fogrammi.

Enrico Millo.
L'intrepido duce che ha guidato le cinque torpediniere italiane nella ricognizione eroica dei Dardanelli scrisse al chiarissimo generale Chinotto la seguente nobile lettera di ringraziamento per il suo canto « *At forzatori dei Dardanelli* » dedicato ai forti e pubblicato sulla *Patria*.

ISPETTORATO SILURANTI
R. Nave « V. PISANI »
Stampaglia, 22 agosto 1912.

Ill.mo sig. Generale,
Non trovo parole per esprimere alla S. V. la mia viva riconoscenza per il gentile pensiero che Ella ha avuto inviandomi la poesia che ha per titolo « *At forzatori dei Dardanelli* ».

Ho diviso le copie fra le cinque torpediniere che sono state al mio comando nella notte della fortunata ricognizione, non preghiera ai comandanti di volerle distribuire agli equipaggi.

« *Sono sicuro che la bella poesia, in cui vibrano tanti nobili sentimenti, sarà conservata dai nostri cari marinai, come uno fra i ricordi più cari, in mezzo a tanti rievocati in questi giorni, e parlerà sempre, con profonda commozione, alle loro anime semplici e buone.* »

A nome loro, a nome dei miei ufficiali e mio gradisca pertanto, sig. generale, i più vivi ringraziamenti.
Mi creda con la massima osservanza dev.mo
Enrico Millo.

I prodi friulani che furono con Millo ringraziano.
Nell'ultima seluta consigliere il sindaco ricordando l'eroica ricognizione nei Dardanelli ebbe parole di legittimo orgoglio e di plauso ai tre Friulani che sulle gloriose torpediniere furono partecipi della memorabile gesta onorando la piccola Patria. Ora al sindaco sono giunti graditissimi questi ringraziamenti.

R. N. Vettor Pisani
« Sono molto grato a lei e a tutti i reggenti il nobile Comune di Udine per la gentile allusione fatta al mio povero nome nella seduta del 26 luglio u. s. »

Ricordo sempre con fierezza ed orgoglio di essere figlio del forte Friuli, e che a Udine ho compiuto i miei studi e la mia educazione giovanile.
dev.mo
Cesare Commessatoli
sottotenente di vascello
Cacciatorpediniere « Enzo »
Stampaglia 15 agosto 1912.

Riconoscenza gentilissima dimostrazione grata ricompensa al dovere compiuto Lei ed i conatadini tutti affettuosamente ringrazio caro ricordo
Giuseppe Curasso
sottotenente di Vascello.

Ill.mo sig. Sindaco,
sentimentale e doverosamente La ringrazio del gentile pensiero, nell'inviami l'estratto della seduta Consigliare in data 26 luglio p. p. con la parte riguardante le nobili parole da Ella con elevato sentimento dette a nostro riguardo.

Conservero il documento come una delle memorie più care di questa guerra.
Voglia accogliere, Ill.mo sig. Sindaco, i sensi della mia più perfetta stima e devozione.
Camillo Montini
Lo Macchinista R. Torp. Spica.
14 Agosto 1912.

Il rione di via Gemona
saluta il rimpatriante gen. Caneva. Ieri fu invitato a S. E. Generali Caneva presso il Ministero Guerra in Roma, il seguente telegramma:

Ammiratori abitanti Rione Gemona (Udine) vogliono giungna fra i primi il loro benvenuto alla T. V. che tanto onore Città Natale e Patria e fanno voti perchè breve riposo restituisca prossima salute al valoroso e saggio Governatore esigustata Libia.
D'incarico, firmati: Avv. Mantovani, Fieschiello Teodoro, Nodari Lodovico.

La battaglia di Regdaline descritta da un soldato
Il sig. Pietro Del Negro ha ricevuto dal soldato Costantino Silani di Blesano (Positano Schiavonesco) dell'11 bersagliere 3 compagnia, la seguente lettera:

Zuara il 21-8-1912.
Egregio sig. Pietro,
Con ritardo vengo a narrarle dello scontro avvenuto il 15 in questi pressi.

Il comando occupato la città il comando ha deciso di allargare la nostra occupazione a una posizione a sud della città che dista circa 5 km. da Zuara ed è una bella altura dove si domina una enorme vallata. Ciò il comando ha studiato per due scopi: 1. Per non essere disturbati nella città e dintorni da qualche pattuglia nemica che volesse avvicinarsi la notte. 2. Per avere un distaccamento sulla detta posizione le carovane devono tenerne molto nell'interno per non essere molestate dalle nostre grosse artiglierie. Così la base del nemico diventa più critica di prima.

La mattina del 15 corr. pertanto alle ore 5 quasi si mette in marcia verso il marabutto senza incontrare gravi difficoltà se si toglie qualche fucolata di qualche straccone che forse stava a spiare i nostri movimenti. Erano le 8 che già la nostra bandiera sventolava sopra il marabutto. Ma ecco che appena occupato si vede appire la brigata Tassari in marcia e che di spira alla nostra sinistra. Un istante dopo lontano scorgevansi i colomni di fumo. Erano turco-arabi che desideravano darci battaglia.

Io mi trovavo sul Marabutto. Tutti noi si guardava verso Regdaline (o un oasi). Si sentì un rombo poi due, tre: erano i cannoni turchi. Le nostre 6 batterie già piazzate prendevano la mira. E' un duello, un inferno, una tempesta di strappelli che piombano sui pochi pezzi turchi, riducendoli ben presto in silenzio. Il fuoco è intensissimo su tutto il fronte. Sono sette batterie che rotolano a piombo; mitragliatrici, a tutto un fumo noi si vede più niente. Ciò dura per un paio d'ore; poi comincia a moderarsi, cessa qui e là, poi ricomincia e così via.

Sono le 5 di sera e giunge l'ordine di ripiegare per tornare agli accampamenti. Ma i Turchi accortosi di questo nostro movimento volevano seguirlo. Noi ci trattammo per un'altra orretta aprendo di nuovo un fuoco di fucile per poterli sbrigare presto. Disimparavasi tutti i segni di accampamento, la strada del ritorno; stanchi ma contenti perchè eravamo certi di aver dato una buona «stangata».

Dei nostri ci furono 100 fuori combattimento ma dei nemici non si contano; e ogni passo s'incontravano cadaveri.
Saluti ecc.

Promosso sergente per merito di guerra.
Ieri è tornato da Tobruk Antonio Folli già operaio alla nostra tipografia. Il bravo giovanotto appartiene al 20 fanteria. Prese parte al glorioso sbarco di Bengasi del 19. ottobre tra le prime truppe che affrontarono e fugarono il nemico gettandosi a mare. Passato a Derna combatté valorosamente al 27 Dicembre e rimase ferito di pallottola all'occhio destro. Raccolse il proiettile, che conserva quale ricordo, e continuò a combattere.

Per ciò promosso sergente per merito di guerra. Recatosi a Tobruk prese parte anche colà a vari fatti d'armi.

Ora è tornato in licenza per una quarantina di giorni. Al prode soldato che con il suo valore ha saputo conquistarsi il premio più ambito, la promozione per merito di guerra, il nostro vivo compiacimento e gli auguri più cordiali.

Una lettera dello scultore cav. De Paoli sul Monumento a Paolo Sarpi.
L'amico nostro cav. Gigi De Paoli lette le notizie ieri da noi pubblicate e oggi riasseunte dai contrattelli del mattino intorno al Ricordo che i Friulani residenti nell'Argentina hanno donato alla città nostra in rinverdimento del nome Paolo Sarpi; ci manda la seguente cartolina:

Caro Del Bianco,
« Tutto il Monumento a Fra Paolo Sarpi è opera e disegno mio, per commissione avuta direttamente dal Comitato di Buenos Ayres. Io poi ho passato l'esecuzione per la parte dei marmisti al laboratorio Zugolo; e per la fusione della grande mezza figura mi sono rivolto al cav. Vianello di Venezia; il quale ha, sul mio modello, sotto opera degna delle sue precedenti fusioni, come il Fra P. Sarpi per Venezia, il Goldoni, il Sebastiano Vaniero ch'è ai Frari pure di Venezia. Tanto perchè sia ben distinta l'opera dell'autore da quella dei cooperatori, ch'è cosa assai diversa — e tanto per la verità.

Un buon saluto dal vostro
Gigi De Paoli.

Programma musicale che la banda cittadina suonerà questa sera dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Al Polo Nord
2. Prologo Paggiacci
3. Atto 3-0 Boleme
4. Coro d'introduzione
5. Romanza Enzo
6. Finale 3-0 Gioconda
7. Inno al Sole Iris

8. Fariatti
9. L'acavallo
10. Puccini
11. Ponchielli
12. Mascagni

Facchetto dodici lumini stearici da notte durata ore 40 per C.m. 45 vendesi e sciusivamente all'Emporio Ligugnana Via Manin.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor
Questa sera oltre al magnifico programma di ieri si proietterà *Il viaggio del generale Amaglio attraverso le Isole dell'Egeo* esclusivista della Casa Lucia Comerio. Nuovo programma orchestrale. Prezzi soliti.

DENTI E DENTIERE Estrazioni Otturazioni Dott. LUIGI SPELLANZON SPECIALISTA UDINE Piazza del Duomo Telefono 2-93

La guida delle Prealpi Giulie.

Ci fu ieri gentilmente recapitato il bel volume testé uscito alla luce per cura della Società Alpina Friulana: guida delle Prealpi Giulie.

Il volume considera la regione prealpina fra il Tagliamento e l'Isone, la quale raggiunge, in Val di Resia, e lungo il corso inferiore della Fella, il territorio già illustrato nella Guida del Canal del Ferro e tocca pure per breve tratto, quello considerato nella Guida per la Carnia. S'intitola dalle Prealpi Giulie, sebbene vengano considerate anche le colline pedemontane e quelle dell'anfiteatro morenico, nonché alcuni lembi della stessa pianura; e quantunque, così nella parte generale, come in quella itineraria, ai limiti naturali spesso siano sostituiti confini amministrativi e talora si stia usciti dagli uni e dagli altri. Si può anzi affermare che questo volume illustri principalmente i cinque distretti di Gemona, di S. Daniele, di Tarcento, di Cividale e di S. Pietro al Natisone; mentre si estende poi, fuori del confine politico, ma sempre nel territorio friulano, con più brevi illustrazioni a Cormons ed al Collio, a Gorizia e alla valle dell'Isone.

La Guida è compilata sull'esempio delle precedenti pubblicate dalla Società Alpina (guide: di Udine, della Carnia, del Canal del Ferro); e cioè, divisa in due parti: il paese e le sue genti - Descrizioni di locali ed itinerari. Crediamo opportuno di riassumere l'indice di quest'opera, affinché i lettori abbiano un concetto della importanza di questo volume e della sua grandissima utilità per quanti vogliono conoscere le nostre terre.

Il paese e le sue genti

1. Cenni generali sulla regione considerata (O. Marinelli) - 1. monti tra Tagliamento ed Isone e la loro struttura (to st so) - Le acque: le loro vie sotterranee e le loro utilizzazioni (G. Ferruglio ed O. Marinelli) - Aria e temperie (Giuseppe Ferruglio) - La flora (Michele Cortani) - La fauna (Arrigo Lorenzi) - Gli abitanti: il loro costume e la loro distribuzione (Francesco Musoni) - Gli abitanti: i loro caratteri etnici, la loro origine e le differenze etniche e linguistiche (to st so) - Le condizioni agricole (to st so) - La storia (Pier Silverio Luchini) - Uomini ragguardevoli (Giuseppe Costantini)

Descrizioni locali ed itinerari

Venezia e dintorni (G. Bragato e O. Marinelli) - Gemona e dintorni (gli stessi) - Udine e dintorni (gli stessi) - Tarcento e la valle del Torre (gli stessi) - Tricesimo e dintorni (Giuseppe Costantini) - S. Daniele e dintorni (G. Bragato e G. B. De Gasperi) - Nimis e la valle del Corraupio (G. Bragato e O. Marinelli) - I colli di Antimio e Faedis (F. Meschini) - Cividale e dintorni (Pier Silverio Luchini) - S. Pietro e la valle del Natisone (Giovanni Trincò) - Le valli dell'Alborra, del Corizza e dell'Erbezzo (il medesimo) - I colli di Buttrio e di Rosazzo e la p. a. di S. Pietro al Natisone (G. Bragato e G. B. De Gasperi) - Cormons ed il Collio - Gorizia e dintorni - Una corsa nella valle dell'Isone.

Nella premessa, il prof. Olinto Marinelli tributa grazie a tutti i principali collaboratori - e in modo speciale ricorda il sig. Giuseppe Bragato, il quale estese il proprio lavoro ai di fuori dei capitoli di cui risulta autore; ed a quanti furono larghi di consigli e di informazioni mentre il nome loro non figura in modo alcuno. Tra questi, menziona il prof. Antonio Pontini, che, mettendo a disposizione dei compilatori la ricca raccolta di artistici disegni da lui fatti in varie parti del Friuli, permise di illustrare convenientemente la guida con ben riuscite vignette.

Ringrazia pure i sindaci dei comuni compresi nel territorio illustrato, per le informazioni date. Tutti, salvo alcuni di località d'oltre confine, risposero; e la Provincia ed i comuni di Cividale, Gemona, Fagnana, S. Daniele, S. Pietro, Tarcento, Moruzzo, Ragogna, Segnacco, Buttrio, Lusevera, Martignacco, Nimis, Rodda e Manzano aggiunsero anche un aiuto finanziario per l'edizione del volume, assai costoso (oltre ottocento pagine, centinaia di vignette). Alla quale giovò pure, in notevole misura, il ricavato di una sottoscrizione che per la morte di Federico Cantarutti la Società Alpina iniziò ed a cui contribuirono parenti ed amici suoi, i quali tutti intendevano che degnamente ne fosse onorata la memoria con la pubblicazione di questa Guida.

Ed a Federico Cantarutti - la cui memoria non potrà mai dissociarsi dalla storia della benemerita Società - la Guida è dedicata.

Dovremmo dire qualche cosa, ora, del volume: ma per farlo, occorrerebbe un esame diligente e uno studio, mentre non abbiamo potuto che spogliarne le carte... e guardare alle vignette e scorrere qualche riga in qua ed in là.

Da questo fugace primo esame, possiamo dire che le riproduzioni delle fotografie Malignani e in generale tutte quelle che occupano una pagina intera e sono stampate su carta speciale, riuscirono meravigliosamente bene; e pure benissimo la riproduzione da disegni e schizzi; non bene qualcuna delle altre: ma in complesso, una collezione di illustrazioni ricca e tale che invoglia di per sé stessa all'acquisto del libro, per possedere una collezione superba delle cose belle che si possono ammirare nella regione illustrata. Del resto, non ci è naturalmente possibile dir nulla. Ci parve tutto interessante e crediamo che questa prima impressione sarà confermata in una lettura più attenta.

Grave caduta da bicicletta

Il ragazzo Arturo Nardoni d'anni 13 fu Giacomo da Lestizza correndo ieri con la bicicletta sulle strade del proprio paese cadeva in malo modo. Raccolto fu trasportato all'ospedale e curato da quei sanitari. Presenta una grave frattura al femore sinistro.

La seduta alla Camera del Lavoro.

Ieri sera si tenne seduta alla Camera del Lavoro. Erano presenti: Umberto Brasatti, Giovanni Bonaldi, Antonio Cremese, Lino Fabris, Dante Parodi, Silvio Savio, Arturo Torossi; e i supplenti Oreste Braiddotti e Giuseppe Miani.

Vengono nominati ad unanimità a segretario il sig. Lino Fabris, a cassiere il sig. Lino Fabris.

Vengono stabiliti i turni fra i singoli commissari per le loro presenze in tutti i giorni della settimana, e rimandata la discussione sulla verifica e consegna di cassa ad un giorno della ventura settimana.

Si passò quindi alla discussione, che fu animata, sulla questione dei locali camerali; si delibera di iniziare pratica con il sindaco e la Giunta.

Si esaminò l'ultima discussione deliberando di riordinare la biblioteca camerale.

Dopo la commissione esecutiva, è convocata la commissione per leggi sociali; sono presenti: A. Cremese, L. Fabris, I. Oleando e L. Cricchiuti segretario. Quest'ultimo da esaurienti spiegazioni sul lavoro eseguito a San Daniele. Fabris comunica alcune lettere da lui spedite alle Autorità locali e della provincia.

Si delibera di intensificare l'opera intrapresa e far sì che al più presto i comuni e la provincia possono far rispettare le leggi.

Volontari ciclisti per le manovre. - Ieri col treno delle 12.30 arrivarono circa 50 volontari ciclisti del riparto di Cuneo, al comando dei signori ufficiali tenenti De Santis e Bonzo.

Furono a riceverli alla stazione il presidente di questo comitato provinciale cav. Volpe, con il comando di compagnia ed una rappresentanza dei nostri volontari. I volontari alloggiarono nella palestra di Via Dante.

Furono ricevuti nella sede del Reparto di Udine, ove venne offerto un rinfresco.

Domani giungerà la squadra motociclisti composta di 12 volontari e due altri ufficiali.

Giovanetto che tenta rubare alla stazione del tram.

Verso la una di stamane, il capo stazione del tram di S. Daniele sig. Giovanni Bortoluzzi, fu svegliato di soprassalto da rumori che venivano dalla stanza sottostante alla camera ove dormiva. Stette in ascolto, il rumore si ripeté pareva che vi fosse stato qualcuno che con un ferro scassinasse i cassetti. Si alzò e ritenendo il respiro discese negli uffici.

Accanto ad un tavolino, vide un ragazzo che era intento con un lungo e grosso chiodo a rompere la serratura del cassetto nel quale si trovavano circa 20 lire.

Il sig. Bortoluzzi gli piombò alle spalle e lo tenne sino a quando chiamati telefonicamente giunsero gli agenti di P. S.

Il ragazzo fu identificato per certo Castagnovic G. B. da Porpetto. Ha quindici anni...

Cronaca degli affari

Il fallimento di una ditta con filiali a Udine e in Provincia. - Il Tribunale di Venezia, con sentenza del 22 spirante, dichiarò il fallimento di Mario Cesare Voltan, calzature, di Strà, con negozi in Udine, S. Daniele e Picesimo, ordinando che siano immediatamente opposti i suggeriti e convocati i creditori per il 11 del vicino settembre alle ore 10, nella sede del Tribunale medesimo per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore. Presentare entro il 21 settembre le dichiarazioni di credito; il 10 ottobre chiusura del processo verbale di verifica. Giudice delegato, avv. Antonio Franzini; curatore provvisorio, rag. Vittorio Zauco di Venezia.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presiede il cav. Antiga, Giudice avv. Cavarzerani, Sottosegretario P. M. avv. nob. Farlati, cancelliere Torroni.

Due processi per olttraggio. - Il primo è contro il nota Napoleone Bergamasco di G. Batta soprannominato Pon, tipografo, di anni 35, arrestato il 30 luglio per resistenza alla Forza Pubblica o per olttraggio al vigile Urbano Mangione.

L'imputato afferma che stava in un'osteria, mangiando pane e formaggio, quando capì il vigile lo invitare a presentarsi all'Isolatore. Egli rispose che aspettava finché avesse terminato il mangiarlo; ma non gli fu permesso. E allora s'inviperì, perché riteneva che lo rimandassero al Manicomio. Negò d'aver olttraggiato nessuno; se lo avesse fatto, ne chiede perdono.

Il Bergamasco fu ricoverato al Manicomio parecchie volte; l'ultima vi dimorò circa sette mesi.

Il P. M. Ministero conclude proponendo che l'imputato sia messo a disposizione dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, per provvedimenti.

Il Tribunale condannò il Bergamasco a 10 giorni d'arresto. Egli rimane quindi... creditore di 19 giorni.

Difens. avv. Zagato.

Il secondo processo per olttraggio è contro quella Cecilia Stanek, una cuoca boema (di Passavia) che lo sera del 22 spirante alla stazione ferroviaria, inveis contro la guardia scelta Maltesi. All'udienza, la Stanek piange e nega; ma la guardia conferma il verbale.

P. M. propone 5 giorni di arresto e 10 lire d'ammenda; il Tribunale limita la pena a lire 25 di ammenda. Dif. avv. Zagato.

Una truffa ingegnosa. - Enrico d'Agostino è un vero professionista, in genere di truffe. Egli si trova in carcere, ad esprire una condanna per truffe. E ieri dovette rispondere di quest'altra; il 20 gennaio passato presentavasi al signor Gillo Chiarandini di S. Gottardo, e facendosi credere rappresentante dell'immaginaria Ditta Antonio Ancaroni di

Cavarzerano negoziante di granaglie, riuscì a stabilire un contratto di duemila quintali di granaglie, facendosi consegnare, mediante ricevuta, duemilaquattrocento lire a titolo di caparra e principio di pagamento.

Il Chiarandini si è costituito Parte Civile con l'avv. Giovanni Baldissera.

Il difensore avv. Gino Zagato solleva incidente domandando il rinvio del processo perché l'imputato, essendo stato internato al manicomio e poi tradotto in carcere per scontarvi una condanna di 5 mesi e 20 giorni, non può provvedere alle prove testimoniali a disarcio. L'avv. Baldissera e il P. M. si oppongono, domandando la continuazione della causa.

E la causa continua.

Il caso è di lungo interregatorio, nel quale il D'Agostino è stato abilmente di far passare la cosa come un affare commerciale reolazionissimo, diremo che il Chiarandini lo smenisce completamente. Non v'è mai, prima d'allora, nominare la Ditta Ancaroni. Afferma d'essere stato raggirato in tutte le forme. Il D'Agostino, dopo ricevute le 250 lire, lo fece andare anche alla Stazione a vedere se erano arrivati, non più due ma cinque vagoni di granoturco. Anzi lui, Chiarandini, per poter ricevere, fece un allargamento del suo locale. Subito dopo avere visitato quel Manicomio «l'onesto senale», si risolvette a sporgere denuncia. Sapete poi che il D'Agostino era un truffatore di primo ordine. Ricevette due cambiali, dell'importo di lire 350; ma chi doveva porvi l'avviso, si rifiutò.

L'avv. Battistella conchiuso chiedendo la condanna di legge, il risarcimento dei danni in lire 487 e 1/2 per costituzione di Parte Civile. Il P. M. domandando il D'Agostino per un emérito truffatore, chiede che il Tribunale lo condanni a mesi 18 di reclusione o 350 lire di multa.

La difesa dell'avv. Zagato convince il Tribunale a mitigare la pena, riducendola a soli mesi 8 e 200 lire di multa ed ai danni oltre a L. 47 per la parte civile.

Contrabbando. - Giustina Felettig di Orschia condannata, pe 4 chili di zucchero estero, a L. 3.46 di multa.

Pietro Aita fu Antonio di Buia d'anni 58, fornaio e sua moglie Maria Misso abitanti a sottomonte di Madonna, per 37 chili di tabacco estero ricevuti in una perquisizione della Finanza in un solajo di loro proprietà, malgrado le loro dichiarazioni di nulla sapere furono condannati complessivamente a L. 791. Applicati loro favore la legge del perdono, ed ordinata la confisca del tabacco sequestrato.

Contravvenzione alla legge di finanza. - Luigia Lupieri di Gio Batta d'anni 28, mugnaio e suo padre Gio. Batta fu Antonio di anni 76 falegname di Mereto di Tomba erano imputati di contravvenzione per avere attivato una officina senza presentare regolare denuncia all'intendenza di Finanza, e senza averne ottenuto dalla stessa la relativa licenza. Tale officina è applicata ad un mulino in Savalton e serve per l'illuminazione pubblica o privata di quel paese ed anche per quello di Piasciana.

Essi dicono che affidarono l'incarico di tutte le pratiche da esaurirsi a certo sig. Grattoni al quale versarono anche 40 lire. La officina funzionava sino dal maggio 1911.

Il P. M. in seguito alle risultanze del processo propose che ciascuno dei Lupieri venga condannato a L. 1000 di multa ed alle spese. Il Tribunale condanna a L. 1000 di multa il solo Gio Batta Lupieri ed assolve il figlio Luigi. Difensore avv. Zagato.

Corte d'appello di Venezia. Per offesa al pudore. - Ugolino Giulio fu Antonio di anni 65 fu condannato dal Tribunale di Udine a 5 giorni di carcere ed avere in Udine offeso il pudore con altri sconosciuti davanti a bambine in luogo pubblico.

La Corte conferma dif. avv. Vitta. Domenico Del Bianco Direttore respons.

Comunicato

Il sig. Martinis Giuseppe di Ovaro ci tiene a dichiarare che il protesto elevato contro di lui per L. 270,55 nel 23 luglio 1912 - come dall'Informatore Friulano del corrente agosto - non aveva alcun motivo di esistere dal momento che tra esso e la Ditta Arrigoni e Stradiotto correvano rapporti assolutamente illiquidi non regolati affatto da cambiali. Tanto vero che ha già dato incarico di procedere a tutela dei suoi interessi.

Udine 30 agosto 1912.

IL NUOVO Album Villette Friulane

per cori di G. B. Marzullini trovati in vendita a L. 150 presso l'editore Camillo Montico (Grande Stabilimento Musicale via Della Posta Udine. Sollecite spedizioni in provincia.

DADI per MINESTRA

Cercasi per Udine e provincia Concessionario che ritiri proprio Conto, oppure viaggiatore con cauzione. Inutile offrirsi senza tali requisiti.

Indirizzare: «F. A. F.» agenzia Manzoni e C. Udine.

SIGNORA

residente in provincia, prenderebbe presso distinta famiglia in affitto due camere ammobigliate con comodità di cucina, durante l'anno scolastico. Offerte presso l'agenzia A. Manzoni e C. Udine.

VENDESI

causa termine lavoro, anche a prova, autocarro Sentinella quasi nuovo con rimorchio, portata complessiva quintali 100.

Offerte impresa L. Rizzani Udine.

CERCASI

macchina da scrivere, usata ottimo stato, indicare marca e prezzo. Offer e sub 6416 presso A. Manzoni e C. Udine.

Il Callista Francesco Cogolo

in un Gabinetto in Via Savorgnan N. 15 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio

Collegio Dante Alighieri

fuori Porta Venezia - Udine - Tel. 46

Il 1 Agosto aprì un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità

Si accettano anche esterni e semi-convittori.

ANNO 39.º ANNO 39.º

Collegio Convitto Zacchi TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e salubre in aperta campagna - Bagni e termofoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie - Assistenza assista negli studi - Corsi accelerati per rigiduzagnare anni perduti - Risultati scolastici - emre ottimi - Chiedere programmi alla Direzione

Tenente Col. cav. L. Zacchi e prof. Dott. G. Brotto

Riunione Adriatica di Sicurtà

Agenzia Principale di Udine Antica Casa di fiducia per SEME BACHI

FOLGIALLO-BIGIALLO SFENICO - Ineroci Chinesi dei rinomati Stab. Bacologici. CHIARADIA ZANETTI (Caneva di Sadiel). SUSANI (Brienza) E. MARI (Ascoli Piceno). F.lli RITTATORE (Raccagnoli).

Le sottoscrizioni si accettano presso l'Agente Principale signor Alberado Leskovic - Udine

Casa di Salute del Dottor Ant. Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri UDINE Via Prefettura 10 TELEFONO N. 309

Stabilimento Bacologico Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1901)

Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese Incrocio bianco-giallo sterico cinese. Siggiallo-oro cellulare sterico. Poliggiallo speciale cellulare.

I signorie co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista

Approvato con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e cauciu - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 Udine - Via della Posta N. 36 L.º Telefono 252

Parafulmini

Impianti e riparazioni Specialità della ditta Antonio Rubic

Bandaio - Via Grazzano N. 68 Prezzi modici

Lavori provati e garantiti

IDA PASQUOTTI FABRIS UDINE Mode e Confezioni Per fine stagione. grande liquidazione di tutti gli articoli d'estate a prezzi straordinariamente ribassati.

MAGAZZINO LEGNAMI G. G. Fratelli Pecile - Udine Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami. LAVORATORIO SERRAMENTI comuni e di lusso Deposito tavole piattate ad incastro per pavimenti Fabbrica e Deposito Parchetti.

Acqua Minerale da tavola LA FRIULI DIGESTIVA - ALCALINA - DIURETICA EFFERVESCENTE - STERILIZZATA Ditta L. NIDASIO - UDINE Telef. 108 Servizio a domicilio.

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE - LAMPADE ARTICOLI CASALINGHI d'ogni sorta GRANDE ASSORTIMENTO IN Servizi da tavola - da Caffè - da The - da Camera CRISTALLERIE di Baccarat Varietà in ARTICOLI da REGALO Posaterie - Ferro smaltato - Lavabi Oggetti in RAME ossidato - Dorato - Battuto OCCASIONE - Servizio da tavola per 6 persone Pezzi 28 BIANCO FINO Lire 12.00 Filettato 16.00

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA UDINE Via Mercerie, N. 6 Si procura qualsiasi libro Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che lo di volta in volta offro vendendo con eccezionale e grande ribasso.

Fabbrica bilancie d'ogni sistema e forma ing. C. FACHINI - Via Cavallotti - Udine Nella malattia lenta di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma a base di FERRO-CHINA-FAB-RBARO tonico ricostituente digestivo.

LA CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è L'AMARO BAREGGI

APPENDICE

14

La MASCHERA NERA

di M. LAFON

(Proprietà letteraria riservata.)

Durante questo colloquio, tutti quegli uomini da sacco e da corda rimasero muti, immobili, vivamente impressionati dal mistero che circondava quel capo sconosciuto. Essi già si curavano sotto il giogo della sua volontà e si accingevano ad eseguire gli ordini che la Marchesa avrebbe loro trasmesso. Questa non tardò a prendere la parola.

in piazza d'Armi, hanno dimenticato il giuramento. Benché egli avesse profito di versar sangue, hanno cercato di assassinare sotto i suoi stessi occhi talune persone e per poco non hanno fatto lui stesso. Che meritano essi, secondo voi?

di gioia, corse fra i presenti; e la gioia brillò in tutti gli occhi, vedendo il bottino del mese che si accatastava dinanzi al capo. Il Nero si alzò, ne spinse una delle tre parti col piede e stava per uscire, mentre gli altri cominciavano ad acclamare perché la fioraia aveva dichiarato che abbandonava ad essi la sua parte, quando l'«Eveillé», scivolando dietro la Marchesa, a bassa voce le disse:

quante una tale compagnia bisogna avere un gran desiderio di vivere e morire da galantuomo.

«No, no, signor prevosto; egli ha messo testa a partito e non gioca più o ben poco, da qualche tempo a questa parte — disse il vecchio domestico con tono affettuoso e supplichevole ad un tempo.

Orario Ferroviario.

Table with train routes and times. Columns include destination (e.g., Udine, Trieste, Venezia), departure times, and arrival times.

Inserzioni a pagamento.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 40 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 14 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SENO PILULE ORIENTALES. L'acqua - Chinina Manzoni ammorbidisce i capelli. A. Manzoni & C. Milano, S. Paolo 11 - Roma Via di Pietro.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata all'Alga Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. E. Bonardi medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

STITICHEZZA e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emiorragie, Facee congestive, Ingorgi del Fegato, Aone, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc. Cura Razionale Guarigione con GRAINS DE VALS.

ASMA guarita col Polveri Sigarette Dottor CLERY. Franc. Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16.

IL FOSFO - STIRICO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. Nessuna medaglia, nessun diploma, ma ha TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scaramanna, Mingazzini, Lombroso, Morsetti, Lucarelli a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervelli, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di Neurastenia, Esaurimento, Impotenza Paralisi, ecc. Convalscanti per qualsiasi morbo. Trovati in tutte le Farmacie.

Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Solfurea Cattaneo gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA. MOTORI. PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO. PIU' GARANTITI TREBBIATRICE CINEMATOGRAFICA IMBARRELLAZIONE.

ACHERINA. brevettata, con marchio di fabbrica depositato, è non plus ultra delle Liscive liquide, la Regina delle Acque per Bucato. Estratta per elettrolisi con macchinari speciali dalle Ceneri del Rovere (Acheno, frutto del Rovere), è essenzialmente vegetale; e priva in via assoluta da Caustici, Alkali ecc. (i corrosivi terribili comunemente usati) è affatto innocua per la biancheria, che anzi conserva assai più del vecchio e costoso sistema della cenere semplice, evitando anche le troppe rovine atropicature, le spazzole ecc. Con la ACHERINA si fa il bucato senza fuoco, senza legna, senza cenere, e freddo d'estate e tiepido d'inverno. L'azione della ACHERINA è blanda ed energica nel tempo stesso. La ACHERINA vera si scopre completamente tutta la macchia del vino, di frutta, d'inchostro ecc. e dà alla biancheria un candore, una morbidezza, un profumo eccezionali, mai più raggiunti. Si usa molto con straordinaria vantaggio per lavare, disinfettare e smacchiare tovaglie, pavimenti, stoviglie da cucina, stacci, botoli ecc.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia. Guarigione certa con le polveri KEFOL del Chimico BONACCIO farmacista GINEVRA. La Scatola 10 polveri L. 1,50.

L. LUSER'S TOURISTEN-PLASTER. contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui soffre chi si muove molto. Efficace e sicuro. Efficace e sicuro. Efficace e sicuro.

FERNET-BRANCA. AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO. SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO. I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la bottiglia d'origine.

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 6. GENOVA Via SS. Giac. e Filippo, 77. TORINO Via Orfana N. 7. BOLOGNA Piazza S. Simone, N. 1. Concessionari Esclusivi per la vendita del Fernet-Branca: nell'AMERICA del SUD Carlo F. Heter & C. - Genova. nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fessati - Chiasso e S. Ludwig. nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C. - NEW YORK. Vieux Cognac SUPERIEUR. Creme e Liqueuri SCIROPI e CONSERVE. ALTRE SPECIALITÀ DELLA DITTA. Gran Liquore Giallo "MILANO". VINO VERMOUTH.